

La qualificazione dei manutentori antincendio

Il tecnico manutentore qualificato deve effettuare un percorso di formazione erogato da soggetti formatori, pubblici o privati, tenuti ad avvalersi di docenti in possesso dei requisiti di cui al punto 2 dell'Allegato II con i contenuti minimi indicati nel punto 3 del medesimo Allegato:

- Il docente possiede un titolo di studi non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore e avere conoscenza documentata almeno triennale delle leggi e regolamenti del settore.
- La formazione deve comprendere anche esercitazioni pratiche, pertanto i docenti dovranno possedere anche esperienza di pratica professionale documentata non inferiore ai tre anni, nel settore di manutenzione specifico.
- Al termine del percorso di formazione deve essere sottoposto alla valutazione dei requisiti in accordo a quanto indicato nel punto 4 dell'Allegato II.
- Nel corso della sua attività deve mantenersi aggiornato sull'evoluzione tecnica e normativa degli impianti, delle attrezzature e degli altri sistemi di sicurezza antincendio. Tuttavia, non si precisano il numero di ore e la frequenza di aggiornamento richiesti, come ad esempio avviene per altre figure riconosciute dal D.Lgs. 81/08 o anche per i professionisti antincendio iscritti negli appositi elenchi del Min. Interno ex 818.

L'Allegato contiene 13 programmi stilati sulla base della specifica tipologia di impianto, attrezzatura o altro sistema antincendio su cui il manutentore intende qualificarsi.

I soggetti che alla data di entrata in vigore del decreto (25 settembre 2022) svolgono attività di manutenzione da almeno 3 anni sono esonerati dalla frequenza del corso e possono richiedere di essere sottoposti alla valutazione.

L'attestazione di tecnico manutentore qualificato è rilasciata dalle strutture centrali e periferiche dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco rilascia, a seguito di valutazione positiva dei risultati dell'apprendimento.